

Le esperienze in corso

Trasporti gratuiti sì, ma bisogna scegliere

Perché le aziende pubbliche non hanno i mezzi per far fronte ai loro compiti

La settimana di trasporti urbani gratuiti a Roma, con tutti i suoi limiti, sollecita una revisione decisa della politica dei trasporti.

Introitato 156 miliardi di lire per biglietti venduti a fronte di 358 miliardi di spese. Oltre la metà della spesa è pagata per mezzo delle tasse.

Chi deve pagare?

Mentre i Comuni fiscalizzano 200 miliardi all'anno di spese di trasporto, ad esempio, il governo ha limitato ancora di più la facoltà di trasferire le spese autonome dei Comuni.

commerciali che sono insediati sulle linee di sviluppo del trasporto pubblico.

Mossa delle ferrovie

Il che non significa che la gratuità, o semigratuità, o fiscalizzazione come la si voglia chiamare non sia questione che presenta aspetti delicati.

stazione fra l'operaio pendolare e il viaggiatore di prima classe, fra le merci trasportate per conto delle aziende industriali e gli studenti.

Piano sbagliato

E' perciò grave che dagli uffici del ministero del Bilancio sia uscita una bozza di Piano nella quale è previsto il severo ed estremo inasprimento dei trasporti nel biennio 1971-80.

notiziario della Federazione italiana della strada e che mettono in evidenza ciò che tutti sanno, e cioè che per le autostrade, anche le meno quotate, trovano quelle migliaia di miliardi che si dice di non trovare per i mezzi pubblici di trasporto.

Si stringono i tempi delle vertenze

Per braccianti, ferroviari e parastato nuovi incontri

Perfezionato ieri l'accordo per gli ospedalieri

Braccianti, ferroviari, parastato: le quattro categorie di lavoratori si svolgeranno nei prossimi giorni incontri tra rappresentanti sindacali e governativi.

Per i ferrovieri un nuovo incontro per l'esame della piattaforma rivendicativa avrà luogo il prossimo 13 gennaio fra il segretario ai trasporti e i sindacati di categoria.

Per domani il ministro del Lavoro Donat Cattin ha convocato i rappresentanti sindacali e parastato per un incontro al rinnovo del patto nazionale. L'idea incontrata era stata richiesta da Federbraccianti, FISBA e UISA.

Anche i sindacati dei parastato, subito dopo l'Epilana - secondo l'agenzia ADN Kronos - saranno convocati dal sottosegretario al lavoro Rampa, per essere informati delle modifiche apportate dal governo allo schema di disegno di legge quadro sul riassetto del settore.

Assemblee nelle fabbriche esaminano le ipotesi di accordo con la Finmeccanica

Per i metallurgici di Genova positive le cinque conquiste

Più di ottomila fra operai e impiegati hanno partecipato alle riunioni - Plebiscitaria approvazione dell'operato dei sindacati e dei rappresentanti dei Consigli - Oggi nuovo incontro al ministero per definire i problemi ancora sospesi

Dalla nostra redazione

GENOVA, 3.

Più di ottomila lavoratori hanno partecipato stamane a cinque assemblee di fabbrica per giudicare la piattaforma d'accordo raggiunto con la Finmeccanica per le aziende a partecipazione statale della nostra città.



Una recente manifestazione di lavoratori dell'Asgen

L'effetto del blocco delle tariffe ha dimostrato che la strada era buona: a Roma, nel 1970, le aziende pubbliche hanno trasportato gli stessi passeggeri del 1967, mentre le autolinee ATAC hanno addirittura avuto un aumento da 47 a 518 milioni di passeggeri.

Si tratta di giungere ad una precisazione dell'incentivo per gli impiegati, al calcolo delle retribuzioni ai fini della liquidazione (un anno invece di due), alla soluzione della vertenza dei "percentualisti" ed alla necessità di non computare nella tredicesima per il 1971 il monte di sviluppo che sono state necessarie per giungere all'accordo.

La valutazione positiva del progetto di accordo così come si è andato configurando attraverso le assemblee, è stata confermata dalla Finmeccanica e i sindacati, in quasi tutti gli interventi successivi nelle assemblee operaie, alla denuncia del carattere politico dell'adempimento inspiegabile resistenza delle aziende pubbliche.

R. S.

Nessun reparto deve essere fermato unilateralmente

A FERRARA VOGLIONO TRATTARE GLI INVESTIMENTI MONTEDISON

Fermo ammonimento delle rappresentanze sindacali aziendali - Difesa del posto di lavoro e potenziamento del complesso: queste le richieste di fondo - Le promesse non mantenute del colosso petrolchimico - Presa di posizione unitaria dei gruppi consiliari

Dal nostro corrispondente

FERRARA, 3.

Nessun reparto dovrà essere fermato se prima non sarà dato inizio alla costruzione o riconversione degli impianti.

Il processo di ristrutturazione avviato dalla Montedison, sia a Ferrara che a Marghera, è stato fatto conoscere al sindaco, al presidente della Provincia, al presidente della Camera di Commercio, al Pci, Dc, Psi, Psdi, Psdi e Pri, i cui gruppi hanno anche di recente rinnovato, nel Consiglio comunale, una posizione unitaria di opposizione ai gravi problemi del grande complesso petrolchimico.

grazie alla lotta fin qui condotta, un primo risultato importante.

La RSA della CGIL, CISL e UIL hanno anche detto che passeranno alla immediata azione sindacale se si tenterà di fermare unilateralmente un reparto.

Domani sciopero generale a Verona per l'occupazione

VERONA, 3.

Sciopero generale nell'industria promosso da Cgil, Cisl e Uil dopodomani a Verona, per le riforme e l'occupazione.

Angelo Guzzinati

Risposta di massa a Bolzano alle 40 denunce di operai e sindacalisti

Mobilizzazione alla Lancia contro l'attacco padronale

Riuniti i dirigenti della FIOM-FIM-UILM - Contatti fra le forze politiche democratiche per elaborare una comune linea di azione

Si preparano nuove manifestazioni per la Zenith

FERRARA, 3.

Il ritiro dei 413 licenziamenti è il primo, sostanziale obiettivo della lotta condotta dai lavoratori del calzaturificio Zenith di Ferrara, con un sostegno politico e popolare che si allarga ogni giorno di più.

Il colosso petrolchimico ha fatto di recente, altre promesse. Si tratta, per lo più di impegni che hanno tempi lunghi e dei quali - visti anche i precedenti - sembra tutt'altro che definita la situazione. Certo, è ben presente il quadro complessivo, quello del piano per la chimica. Anzi, lavoratori sindacali, proprio su questo terreno, sanno di avere acquistato,

Dal nostro corrispondente

BOLZANO, 3.

La ripresa del lavoro alla Lancia di Bolzano, dopo la pausa forzata, ha visto al centro dei commenti la notizia del "regalo" con cui i padroni hanno voluto allietare il capanno delle maestranze.

La pace sociale invocata dai padroni è, evidentemente, la supina acquiescenza dei lavoratori alla loro volontà ed al loro arbitrio. Ma c'è qualcosa di più del disegno che i padroni della Lancia hanno voluto iniziare: il 12 gennaio, a Torino, dovrebbe esserci la ripresa delle trattative per tutto il gruppo Lancia. Con le 40 denunce di Bolzano i contatti tra le forze politiche democratiche per elaborare una comune linea di azione a sostegno dei lavoratori della Lancia.

In sei fabbriche

Centomila operai della Volkswagen sospesi per cinque giorni

WOLFSBURG, 3.

Sono stati sospesi per cinque giorni dal lavoro circa 100.000 operai della Volkswagen (su 130 mila) in sei fabbriche: fino a venerdì non uscirà nessuna macchina dalle catene di montaggio. La cosa è dovuta - secondo la direzione - all'incertezza del mercato interno ed alle recenti difficoltà monetarie internazionali.

Secondo notizie di agenzia l'inventivo giacente presso i concessionari è "copioso" come ha detto un portavoce della casa senza citare cifre. L'interruzione avrebbe quindi lo scopo di ridurre le giacenze.

Il grave provvedimento appare ancora più pesante se si considera che solo da qualche settimana di 4 milioni di lavoratori metalmeccanici tedeschi hanno conquistato il nuovo contratto di lavoro. Come si ricorderà, durante la battaglia sindacale che vide la massiccia partecipazione dei lavoratori, la Volkswagen mise in atto la serrata come altre industrie della Germania Federale.

Lettere all'Unità

Anticomunismo... inconsapevole

Gen... Inconsapevole. In merito all'articolo "Tempo oscuri per i matematici" del signor Giorgio Bini, apparso su L'Unità di mercoledì 19 gennaio 1972 (pag. 3 luglio basso); devo innanzitutto ringraziare l'articolista per l'attenzione riservata alla rivista di cui sono responsabile e per le due accuse che mi sono rivolte: ossia l'accusa di anticomunismo e di scarsa documentazione, particolarmente la prima, che sulla seconda sarei anche disposto a discutere.

pervenuto a conclusioni affrettate perché non sufficientemente documentato sulla nostra discussione ad altri giornali.

Innanzitutto mi sembra un po' strano il fatto che si tratti di una nuova specie di anticomunismo di cui rifiuto la paternità e che non ha nulla a che fare con quanto, comunque si voglia giudicare il comunismo, come dottrina e come prassi politica.

«Anticomunismo matematico» era una figura retorica. Il prof. Sitta non se ne accorge, e, oltre ad attribuire al Pci un progetto secondo il quale la matematica sarebbe stata insegnata in un istituto di studi matematici, mi sospetta di volere una matematica comunista. E che cosa sarebbe mai?

Secondo notizie di agenzia l'inventivo giacente presso i concessionari è "copioso" come ha detto un portavoce della casa senza citare cifre. L'interruzione avrebbe quindi lo scopo di ridurre le giacenze.

Il prof. Sitta promette un articolo più ampio sulla nostra proposta di legge. Bene. Speriamo che non sia un articolo anticomunista. E per intenderci: uno degli aspetti dell'anticomunismo (non del comunismo) è la negazione della lotta politica contro il Pci, che sono cose diverse) è quello che consiste nell'attribuire ai comunisti posizioni che non sono le loro, sapendo che non sono le loro, specialmente se questa attribuzione provoca - come non può provocare - insegnamenti di matematica nel corso nostro - avversione nei confronti del Pci. Certo, può darsi che il prof. Sitta non abbia mai letto il progetto di legge, ma in questo caso ha fatto dell'anticomunismo inconsapevole.

Il grave provvedimento appare ancora più pesante se si considera che solo da qualche settimana di 4 milioni di lavoratori metalmeccanici tedeschi hanno conquistato il nuovo contratto di lavoro. Come si ricorderà, durante la battaglia sindacale che vide la massiccia partecipazione dei lavoratori, la Volkswagen mise in atto la serrata come altre industrie della Germania Federale.

L'articolista è sostanzialmente d'accordo con me sui punti che affliggono la scuola e particolarmente l'insegnamento della matematica, purché questi mai tengano al di fuori dell'aula la volontà ufficiale di non realizzare riforme scolastiche degne di questo nome. In altre parole, il mio intento è criticare il governo, i partiti, i insegnanti, a patto che in tale critica non coinvolga il Partito comunista, perché in tal caso vengono immediatamente annientate le riforme scolastiche. Finché l'Italia rimane una repubblica libera e democratica non mi acciacca il signor Bini, io pensavo, di dire e stampare ciò che credo opportuno o doveroso.

La RSA della CGIL, CISL e UIL hanno anche detto che passeranno alla immediata azione sindacale se si tenterà di fermare unilateralmente un reparto.

La mia critica è rivolta a un certo numero di problemi del grande complesso petrolchimico.

La RSA della CGIL, CISL e UIL hanno anche detto che passeranno alla immediata azione sindacale se si tenterà di fermare unilateralmente un reparto.

La mia critica è rivolta a un certo numero di problemi del grande complesso petrolchimico.

La RSA della CGIL, CISL e UIL hanno anche detto che passeranno alla immediata azione sindacale se si tenterà di fermare unilateralmente un reparto.

La mia critica è rivolta a un certo numero di problemi del grande complesso petrolchimico.

La RSA della CGIL, CISL e UIL hanno anche detto che passeranno alla immediata azione sindacale se si tenterà di fermare unilateralmente un reparto.

La mia critica è rivolta a un certo numero di problemi del grande complesso petrolchimico.

La RSA della CGIL, CISL e UIL hanno anche detto che passeranno alla immediata azione sindacale se si tenterà di fermare unilateralmente un reparto.

La mia critica è rivolta a un certo numero di problemi del grande complesso petrolchimico.

Gianfranco Fata

LUIGI BARDIN (Stradella - PV)